

Commissione parlamentare d'inchiesta, la quale studi tutto l'andamento dell'istruzione elementare, ne rilevi i difetti, ne proponga gli opportuni rimedi. »

I due ordini del giorno non ancora svolti, ma presentati prima della chiusura, sono quelli dell'onorevole Crispi e Cuccia.

Do lettura dell'ordine del giorno dell'onorevole Crispi.

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro dell'istruzione pubblica, e passa alla discussione dei capitoli del bilancio. »

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Crispi ha facoltà di svolgerlo.

Crispi. (*Segni di attenzione*) Io non aveva in mente di parlare sul bilancio della pubblica istruzione. In massima sono contrario alle discussioni che si fanno tra noi dei bilanci perchè spesso sono lotte accademiche le quali non approdano ad alcun risultato politico. Intenderci la discussione del bilancio nei suoi particolari, ma non intendo la discussione dei vari temi di amministrazione i quali si riferiscono al dicastero al quale deve servire il bilancio stesso.

Questa volta il desiderio di parlare surse in me quando l'onorevole Bonghi chiuse il suo lungo discorso.

L'onorevole Bonghi dipinse la Camera dormiente in grembo al presidente del Consiglio, anche esso addormentato. (*Si ride*) Ed egli parve predicasse che questo stato di inerzia durerrebbe fino all'ora nella quale l'onorevole Depretis si addormenterà nel Signore. (*ilarità*)

La forma è troppo biblica, ma essa nasconde duro disinganno.

Quando furono indette le elezioni generali, l'onorevole Bonghi ed altri amici suoi, si dissero partigiani del programma di Stradella.

Bonghi. Non l'ho mai detto io. (*ilarità*)

Chiedo di parlare per un fatto personale.

Presidente. Prego di non interrompere.

Crispi. Accetto la dichiarazione. Non potranno farla ugualmente gli amici politici dell'onorevole Bonghi.

Ricorderò intanto che l'onorevole Bonghi in un suo discorso agli elettori di Napoli, manifestò il pensiero che bisognava essere col Ministero.

Bonghi. Neanche questo è esatto.

Crispi. Questo non lo potrà smentire.

Di San Donato. Questo lo può negare. (*ilarità generale.*)

Presidente. (*Con forza*) Prego di far silenzio!

Bonghi. Non è esatto.

Crispi. Comprendo che i partigiani del programma di Stradella, come tutti coloro i quali si dicevano amici, od almeno, favorevoli al Ministero, si siano serviti di quelle dichiarazioni avendo bisogno d'un passaporto per farsi strada fra gli elettori (*Oh! oh!*), e buona parte di essi riescirono.

Bonghi. Questa è discussione del bilancio!

Crispi. Io debbo svolgere il mio ordine del giorno, onorevole Bonghi. (*Rumori*)

Presidente. Onorevole Crispi, prosegua, la spiegazione la do io. Ella ha presentato un ordine del giorno per il quale la questione si muta in politica, quindi ella ha tutto il diritto di sostenere il suo ordine del giorno con quelle ragioni che crede opportune.

Crispi. La ringrazio, onorevole signor presidente.

L'onorevole Bonghi ed i suoi amici vennero alla Camera con certi proponimenti, i quali sono falliti.

Da principio posero avanti il fantasma dei radicali, e credettero che a combattere i radicali si sarebbe potuto in questa Camera fare una delimitazione dei partiti.

I radicali, salvo che nella questione del giuramento parlamentare, non hanno dato occasione per essere osteggiati. L'onorevole Bonghi e i suoi amici si avvidero assai di buon'ora, che il loro primo calcolo fu sbagliato.

Poche supposero, che parecchi della Sinistra si sarebbero distaccati per combattere il Ministero; e che parte della Sinistra, il Centro e la Destra avrebbero costituito una maggioranza di governo. Neanche questo avvenne.

Finalmente sperarono che l'onorevole Depretis si sarebbe sbarazzato di qualche collega incomodo, allo scopo di aprire la strada al potere a due o tre dei nuovi ministeriali. Anche questo fu un calcolo sbagliato. (*Mormorio a destra*)

Quali furono gli effetti di coteste delusioni, o signori? Inuovi venuti si trovano a disagio: ritornare alla opposizione non osano: se l'osassero, la Camera non sarebbe addormentata, e noi sapremmo quale partito prendere.

L'onorevole Bonghi, ieri, ci ha ripetuto il discorso che ogni anno è solito fare in occasione del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica. Nel suo discorso egli ha fatto una carica a fondo contro l'onorevole ministro Baccelli. Parlò da deputato di opposizione; ma se ne pentì alla fine....

Bonghi. Niente affatto. (*ilarità*)

Crispi. Se ne pentì, tanto che non ebbe il co-